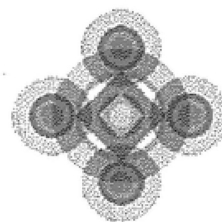




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE "BIODIVERSITÀ URBANA"

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA E
RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"BIODIVERSITÀ URBANA"
presso un'area verde in via Curiel**

TRA

Il **Quartiere Porto -Saragozza** del Comune di Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune" avente sede in Bologna, via dello Scalo 21 rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Giovanni Ginocchini

E

l'**Associazione culturale City Space Architecture**, partner di UN-Habitat, Codice Fiscale 91358070372, con sede legale in Bologna, via P. G. Martini n.26/d, rappresentata dalla Sig.ra Luisa Bravo in qualità di legale rappresentante dell'Associazione e di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi, sono indicati la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi; come previsto dagli articoli 6-7 del Regolamento sui beni comuni
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza

- che con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;
- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;
- che la proposta di collaborazione presentata dall'associazione City Space Architecture e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica con P.G 437328/2022 come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che delle attività previste dal presente patto, definite attraverso il coinvolgimento nella fase di co-progettazione dell'Ufficio Promozione Cittadinanza Attiva, è stata data previa e completa all'U.I. Manutenzione Strade e Verde per i pareri e le prescrizioni di competenza;
- che è stata data inoltre comunicazione all' Urp Quartiere Porto – Saragozza, PL Porto Saragozza per i pareri e le prescrizioni di competenza;
- che City Space Architecture è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Bologna con la missione di studiare, creare, diffondere e condividere la cultura dello spazio pubblico attraverso un approccio interdisciplinare che coinvolga l'arte e l'architettura. In passato si è resa protagonista di numerose progettazioni in tale ottica, in particolare, limitatamente al Quartiere Porto-Saragozza, ha effettuato nel 2020-21 un parklet in via Curiel nell'ambito del progetto locale denominato "Strade Aperte".

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi: cura, rigenerazione e riqualificazione di un'area verde posta in Via Curiel angolo Via Giovanni Paolo Martini.

In particolare la proposta, che si inserisce nell'ambito del progetto europeo A-Place, co-finanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea, prevede la realizzazione da parte del proponente, di uno spazio urbano resiliente di fruizione pubblica denominato "Biodiversità urbana" che ospiterà eventi culturali con la partecipazione di creativi ed artisti nazionali e internazionali, basso impatto, da concordare con gli uffici di Quartiere e previa informazione/autorizzazione dell'Ufficio relazioni con il Pubblico del Quartiere Porto Saragozza.

Il progetto di biodiversità urbana prevede di adattarsi all'ecosistema specifico del contesto attraverso la piantumazione di nuove specie arboree, definendo quindi un approccio di progettazione urbana integrata con la natura e arricchito dalla pratica creativa e artistica. Esso mira a preservare la diversità, ovvero a fornire opportunità per gli animali e l'infrastruttura verde circostante, oltre a sensibilizzare sulla necessità di considerare le questioni ambientali e climatiche nel progetto della città futura, combinando natura, spazio pubblico e partecipazione collettiva.

Nello specifico la proposta riguarda:

- potatura dei rami secchi dei due cedri presenti;
- eliminazione del cespuglio di Eleagnus posto al centro dell'aiuola;
- ampliamento della attuale siepe posta a confine con la recinzione del condominio di via G.P. Martini 35;
- rimozione o copertura temporanea del basamento in CLS in adiacenza al marciapiede lato via Curiel, residuo di vecchio manufatto rimosso;
- qualificazione dell'area verde individuata, anche mediante l'inserimento di nuovi arredi, con l'intenzione di pianificare, mantenere e curare la stessa favorendo il coinvolgimento dei residenti e degli amministratori condominiali dell'area limitrofa, in accordo con gli uffici del Quartiere, previa condivisione del progetto con l'U.I. Manutenzione Strade e Verde;
- messa a dimora di nuove piante, la quale potrà avvenire sia tramite piantumazione che in vaso, tale scelta verrà effettuata dal proponente in base alla disponibilità idrica presente.

Le attività previste nel presente patto, verranno realizzate con la collaborazione di Latifolia Group, che ha partecipato, nella persona del sig. Gianluca Cristoni, attivamente al sopralluogo con i Settori comunali.

Le attività sopracitate sono state definite durante il sopralluogo avvenuto in data 01/08/2022.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (fin quando previsto dalle normative nazionali e locali);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- non ostacolare gli interventi programmati inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta nelle modalità previste;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle

modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta;

- mantenere pulite, irrigate e manutenute, con micro-interventi integrativi, le aree verdi in questione;
- favorire il coinvolgimento attivo dei residenti dell'area nella gestione e nella cura degli spazi concordati e individuati dal presente patto. Con specifico riferimento all'ipotesi di installazione delle sedute o di altri elementi di arredo all'interno dell'area, il Proponente s'impegna alla condivisione del progetto e alla comunicazione di ogni intervento di installazione ai residenti adiacenti all'area individuata;
- a comunicare al Comune l'eventuale interesse di altri soggetti che aderiranno alle attività e che verranno indicati in appositi elenchi, anche successivamente alla data di sottoscrizione del patto;
- occuparsi, nel caso della conclusione delle attività del presente Patto di collaborazione senza rinnovo anche con diverse modalità gestionali, della rimozione a proprio carico di tutte le strutture che hanno carattere di installazione provvisoria o, comunque, non siano definibili come parti o arredi per aree verdi pubbliche certificate a norma di legge. E' fatto salvo, alla scadenza del presente patto, l'eventuale coinvolgimento di altre realtà territoriali, che vorranno rendersi disponibili alla cura dell'area e alla realizzazione di attività nella stessa, anche tramite la sottoscrizione di Patti con il Quartiere;
- ad eseguire un intervento tecnicamente mirato al minimo utilizzo di acqua;
- attenersi alle seguenti indicazioni fornite dall'U.I. Verde e Tutela del Suolo – Settore Ambiente ed Energia in riferimento alle attività oggetto del patto:

- Le potature di rimonda dai rami secchi dei due cedri presenti saranno possibili solo se effettuati e documentati da impresa specializzata in opere di giardinaggio /forestali.

- L'eliminazione del cespuglio di *Eleagnus* al centro dell'aiuola avverrà a patto che venga reintegrato con uno o più arbusti idonei alla messa in mora nei limiti della stessa area.

- la siepe residua a confine con la recinzione del condominio di via Martini 35 è ampliabile mantenendo la stessa distanza di sicurezza di quella esistente, non sono ammesse specie rampicanti da appoggiare alle recinzioni private e comunque da concordare e condividere, attraverso l'amministratore del condominio adiacente e confinante con l'area verde d'interesse del presente patto.

- gli arredi previsti (pavimentazioni, panchine, eventuali cestini, bacheche, etc) dovranno essere conformi alle normative vigenti per l'utilizzo in aree pubbliche, fornendo all'U.O Manutenzione del Verde Pubblico le schede tecniche ed i certificati di omologazione relative ad ogni arredo installato.

- la scelta delle specie di piante da mettere a dimora nell'area verde dovrà orientarsi a specie xerofile (resistenti alla siccità), a bassa allergenicità dei pollini e non tossiche, se con produzione di bacche ornamentali.

- le parti di progetto qualificabili come Occupazione di Suolo Pubblico sono soggette al rispetto dell'art.27 del vigente Regolamento del Verde del Comune di Bologna (P.G. n. 342650/2021, 06/07/2021).

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee (*specificare se possibile*) sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a al termine alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.)
- esenzione relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.

6. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione al 20 settembre 2024.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, anche in merito ai protocolli previsti a livello normativo ed eventuali loro successive modifiche, volti a contrastare la diffusione del Covid -19 affinché i volontari operino in totale sicurezza.

È a carico della Proponente munirsi di eventuali adeguate polizze assicurative, connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.

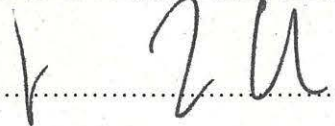
La Proponente si impegna ad adottare tutte le misure atte a prevenire gli infortuni ed a usare tutte le cautele che valgano ad assicurare l'incolumità di tutti i volontari e di tutti i cittadini coinvolti.

La proponente si impegna a richiedere e segnalare qualsiasi evento o manifestazione (a basso impatto) nei tempi consentiti all'Urp del Quartiere Porto Saragozza.

Nota: In caso di mancata osservanza degli impegni, da parte dei sottoscrittori, può essere prevista l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione

Bologna, li 26/10/2022

Per il Quartiere Porto- Saragozza
Il Direttore **Giovanni Ginocchini**

.....

Per l' Associazione Culturale
City Space Architecture
Sig.ra **Luisa Bravo**

.....